



Firenze, 1 ottobre 2016

AUTOCARAVAN SENZA PROVE CRASH

Corrispondenza di Stefania Properzi, camperista che gestisce un sito di viaggi, con l'Associazione Produttori Camper dal 27 agosto 2014 al 10 ottobre 2014

Ripresentiamo questa corrispondenza ai Presidenti APC, ASSOCAMP, CIC, ACTITALIA, PROCAMP anche se non hanno MAI RISPOSTO alle nostre richieste inerenti gli allestimenti sicuri. Insistiamo a inviare le nostre richieste/suggerimenti quale Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, portatrice di un interesse collettivo, perché non è accettabile che dei veicoli importanti (costo da 40.000,00 euro fino a oltre 120.000,00 euro) possano essere prodotti senza prove di crash test e non siano ignifughi.

Ecco in sintesi le 6 richieste di base che dal lontano 1985 abbiamo inoltrato ai costruttori/allestitori di autocaravan:

1. effettuare le prove crash e, similamente a quanto previsto per le ambulanze e le autofunebri, testare a 10 g nelle tre direzioni gli ancoraggi di tutto il materiale installato e tutte le chiusure presenti;
2. progettazioni con materiali leggeri in modo da avere la minore tara finale;
3. progettazioni con l'utilizzo di materiali ignifughi e di isolanti migliori;
4. progettazioni per il ricircolo dell'aria interna al fine di un'omogenea distribuzione del calore d'inverno e del fresco d'estate;
5. progettazioni che prevedano predisposizioni per successive installazioni di altre dotazioni (*forno, pannelli solari, televisore, CB eccetera*);
6. dotare ogni autocaravan di un Manuale cartaceo e/o pendrive contenente tutte le impiantistiche, il manuale d'uso e tutte le sigle utili al costruttore per verificare, in caso di difetti, le date dei singoli montaggi e dell'operatore che ha effettuato l'installazione delle singole componenti.

A ogni comunicazione e richiesta sulla sicurezza delle autocaravan, come la suddetta, mettiamo sempre in indirizzo l'associazione degli allestitori e dei rivenditori, confidando che accolgano le nostre indicazioni; finalizzate a invogliare potenziali acquirenti per dare nuova linfa a un settore non proprio in salute. *Pier Luigi Ciolli*

IL PENSIERO CONCLUSIVO DI STEFANIA

Esattamente due anni fa ci fu questo mio carteggio elettronico con esponenti del settore autocaravan, o per meglio dire "addetti ai lavori e alla vendita dei lavorati". Nonostante la mia tenacia, non sono riuscita ad avere un risultato né in termini di risposte immediate riguardo la sicurezza dei veicoli ricreazionali, che, come tutti sanno, non sono soggetti a crash test per obbligo di legge, né come

impegno futuro, visto che il mio interesse per l'argomento è stato frainteso. L'aspetto predominante per coloro che "producono" è la "vetrina", mentre è evidente la mancanza di volontà di rispondere o prendere in considerazione la mia domanda su "quale modello di autocaravan supera brillantemente i crash test". Per avere un'idea su quali possano essere le conseguenze di un sinistro, anche di piccola entità, in un'autocaravan, basta aprire le pagine 6 e 8 della rivista inCAMPER 162

http://www.incamper.org/sfoglial_numero_2.asp?id=162&n=6&pages=0

e per quanto riguarda gli interni, basta aprire pagina 56 e 57 della rivista Nuove Direzioni 31

http://www.nuovedirezioni.it/sfoglial_numero_2.asp?id=31&n=56&pages=0 .

CORRISPONDENZA IN ORDINE DI DATA

Da: Kiala Camper - I viaggi in camper di Chiara [mailto:kialacamper@gmail.com]

Inviato: mercoledì 27 agosto 2014 08:46

A: ANCC Ciolli; gianni.brogini@apcitalia.com; francesca.tonini@apcitalia.com; presidente@apcitalia.com; Paolo Bicci

Oggetto: **Richiesta informazioni su autocaravan**

Spett.li in indirizzo, mi rivolgo a Voi e all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti (che reputo la migliore del settore) per un problema che, come camperisti storici, da tempo ci si è presentato. Brevemente vi anticipo che acquistammo la nostra prima autocaravan e, circa un anno dopo, decidemmo di cambiare per un'altra più grande.

Ci piacque moltissimo una nuova tipologia di assetto: castello in coda con relativo grande gavone, tanto spazio per le nostre attrezzature da montagna, mare etc e poco spazio tolto all'interno dell'abitacolo rispetto ai già presenti "matrimoniali in coda". Il modello è Miller Alabama (lunghezza mt. 7.01). Il camper non aveva la dichiarazione del peso "a vuoto" in nessun documento, nè ufficiale nè informativo generico. Ci dissero che era omologato per le classiche 5 persone (3500 kg) ma che avremmo potuto alzare il massimale ampliando la nostra patente di tipo B a C e con una pratica burocratica abbastanza veloce (motore 2800jtd). Non lo ritenemmo necessario in quanto il precedente, di 6 mt., sovraccarico e con 5/6 persone all'interno (ovviamente 3/4 bambini) non arrivava neanche a 3300 kg. Dopo molto tempo (eravamo alle prime armi e quindi un pochino ingenui) scopriamo che il camper è in sovrappeso con meno persone a bordo rispetto all'altro! Eravamo addirittura diventati solo tre: due adulti e una bambina. Specifico che non voglio dare assolutamente la colpa al venditore che considero solo un tramite, il mezzo viene progettato e messo su strada dalla casa costruttrice, in tal caso la Mobilvetta. Ora ci disperiamo da anni per cercare di rientrare almeno in quel peso calcolato con il famoso 5% in più che a voi sicuramente non serve spiegare. Vorremmo cambiare autocaravan ma siamo assaliti da dubbi e domande cui Voi spero possiate dare una risposta (non ho trovato nessun'altra associazione in Italia da reputare più adatta di Voi che riunite tutti i Produttori). C'è un'autocaravan sul mercato che, di quelle dimensioni (7 metri e 7 posti letto con doppia dinette), è adatta ad essere usata come casa viaggiante? (è chiaro che se già con i soli passeggeri raggiungo il limite del peso non posso portarmi tutto ciò di cui ho bisogno quando viaggio, soprattutto pieno di carburante, riserva di acqua per i servizi, riserva di acqua in bottiglia, primi generi alimentari, bici). Soprattutto, rientrati nei limiti di legge con i pesi, ce n'è una che sia abbastanza robusta tanto da evitare tragedie anche con il minimo incidente? (mi riferisco a come si riduce un'autocaravan in un incidente anche alla minima velocità di 50 Km/h). Noi, per prudenza e per abitudine, non viaggiamo mai oltre i 90 km/h, cosa che comunque non ci esclude di vedere la nostra autocaravan ridotta ad un mucchio di piccoli pezzi in caso di impatto (vedere i crash test), per non parlare della fine che potremmo fare noi, cui non voglio neanche pensare. Quindi, per concludere, al di là della multa per il sovrappeso (importante ma di molto meno conto rispetto alla sicurezza delle persone), verso quali modelli e/o tipologie dovremmo dirigerci? Certo mi piacerebbe vivere in un paese dove le autocaravan possono circolare con alti limiti di peso, e non per non incorrere multe o per caricarci anche i vasi di fiori, ma perchè hanno pareti superresistenti al pari dei grandi RV americani, dove i limiti di peso sono molto alti ma dove sono molto ma molto severi con i limiti di velocità. Avevamo pensato di andare a Parma, ma ormai, frequentata più volte la Fiera, abbiamo capito che è solo una vetrina finale, noi vorremmo un luogo dove vengono affrontati anche problemi più seri rispetto alla presentazione di questo o quell'altro accessorio, di questa o quell'altra disposizione interna. Aspetto fiduciosa un vostro professionale consiglio per il mio prossimo acquisto. RingraziandoVi anticipatamente per l'attenzione, Vi porgo i miei Distinti Saluti, Stefania Properzi - KialaCamper - I viaggi in camper di Chiara - <http://kialacamper.altervista.org>

Il giorno 04 settembre 2014 15:44, **Paolo Pisani** <p.pisani@trigano.it> ha scritto:

Gentilissima Stefania, sono Paolo Pisani, responsabile commerciale dei marchi CI, Roller Team, Mc Louis,

Mobilvetta e McLouis per il mercato Italiano. Provo a darLe una risposta al quesito che ci pone e un suggerimento sul suo nuovo acquisto. Non ho abbastanza dati per controbattere quanto da Lei affermato sul peso del veicolo ma di certo lei, facendo riferimento al camper precedente, questo sicuramente aveva una meccanica telaio di base più leggera in quanto non soggetta alle norme restrittive di oggi e non dotata sicuramente, di quegli accessori che, ormai con l'evoluzione delle vetture, sono un requisito minimo per lo standard in termini di comfort di viaggio. Ad oggi le meccaniche hanno avuto ulteriori aggravii pesi che, noi costruttori, abbiamo cercato di recuperare con l'utilizzo di materiali sicuramente più costosi ma anche più performanti in termini di sicurezza del veicolo mi riferisco ai pavimenti costruiti con laminati a foglio intero di vetroresina e pareti in cui l'aumento di spessore contribuisce ad aumentare una maggiore solidità della parete. Per quanto riguarda comunque la scelta del veicolo su cui incentrare l'interesse, devo dire che, tra le marche che rappresento, questi sono i modelli su cui concentrerei la sua scelta: Elnagh Baron 22 - McLouis Glamys 22 - CI Magis 77 - Roller Team Zefiro 277. Ritengo siano i veicoli più idonei non perché da me rappresentati, ma perché in termini di rapporto pesi sicurezza sono quanto di più all'avanguardia tecnicamente ci possa essere sul mercato. Spero di aver risposto in maniera esauriente alla sua domanda, resto a disposizione per ogni chiarimento in merito e mi auguro di averLa come mio cliente o di incontrarLa alla prossima fiera di Parma. Saluti, Paolo Pisani Responsabile Mercato Italia

Da: Stefania Patrizio [mailto:kialacamper@gmail.com]

Inviato: martedì 30 settembre 2014 11:28

A: Paolo Pisani

Cc: 'gianni brogini' (gianni.brogini@apcitalia.com); Paolo Bicci; ANCC

Oggetto: Re: Richiesta informazioni su autocaravan

Gent.mo Dott. Paolo Pisani, la ringrazio infinitamente per la sua attenzione e per la sua risposta. Andrò sicuramente in concessionaria per visionare i modelli da Lei proposti. La domanda che sicuramente non ho posto in modo corretto nella mia precedente mail è: quale modello di autocaravan supera brillantemente i crash test? Mi spiego meglio poiché, essendo profana, potrei non esprimermi in termini corretti. Ho visto foto di incidenti e crash test di autocaravan (e simili) americani, e, il più delle volte, l'autocaravan, anche se capovolto, non riportava danni distruttivi alla scocca e alla cabina. Ora so perfettamente che gli standard di costruzione sono completamente diversi, così come le norme per la guida, ma mi chiedo: dopo aver visto come sono ridotti i "nostrani" autocaravan dopo incidenti ben meno violenti (praticamente stracci che volano per quanto riguarda l'abitacolo e un pochino più di resistenza per quanto riguarda la cabina di guida, fatta eccezione per i motorhome), ce n'è uno che possiamo equiparare in quanto a sicurezza ai detti modelli d'oltreoceano? Ringrazio ancora, Stefania Properzi - KialaCamper - I viaggi in camper di Chiara - <http://kialacamper.altervista.org>

Il 01/10/2014 09.09, Paolo Pisani ha scritto:

Gent.ma Stefania, le confermo che il crash test sulla cellula abitativa non è al momento previsto dalle normative Europee e neppure esiste a mio sapere una procedura con cui poter sottoporre il veicolo ad una prova anche per solo uso interno. Le confermo comunque che, almeno per i brand che rappresento, l'utilizzo di materiali innovativi all'interno delle pareti e del pavimento (vedi Styrofoam e regoli in estrusi plastici) hanno contribuito ad una maggiore solidità della cellula stessa rispetto al passato. Per maggiori informazioni le mando il link del sito di uno dei nostri brand dove potrà vedere l'ultima novità introdotta in termini di evoluzione strutturale delle pareti e del pavimento. http://www.rollerteam.it/index.cfm?method=mys.page&content_id=3239. Resto comunque disponibile ad approfondimenti del caso. Saluti, Paolo Pisani

Il giorno 01/ott/2014, alle ore 13:42, Kiala Camper - I viaggi in camper di Chiara <kialacamper@gmail.com> ha scritto:

Gent.mo Dott Paolo Pisani, ancora una volta La ringrazio di cuore per le Sue risposte. Certo mi lascia senza parole questo "status" di cui non ero a conoscenza, sono davvero allibita che la comunità europea, tra le sue infinite norme, non abbia previsto ciò che dovrebbe essere fondamentale per la sicurezza dei viaggiatori. E devo dire anche che mi risulta difficile credere che nessun produttore abbia obiettato per questa mancanza. Sarebbe interessante avere un'associazione come quella che gestisce questo sito americano (<http://rv.org/>) anche qui in Europa: un database con TUTTI i test su TUTTI i veicoli ricreazionali. Sarebbe altresì doveroso sollecitare le nostre istituzioni di prestare più attenzione all'argomento. E anche qui indico come esempio un sito curato dal governo degli Stati Uniti <http://www.nhtsa.gov/Research/Defects+Analysis+and+Crashworthiness+Division>. Fiduciosa in una Vostra responsabile attenzione, porgo Cordiali saluti, Stefania Properzi - KialaCamper - I viaggi in camper di Chiara - <http://kialacamper.altervista.org>.

Il 01/10/2014 14.26, Gianni Brogini ha scritto:

Alla fine si è scoperta pare essere una provocazione di ANCC. Gianni

From: ANCC Ciolli

To: 'Kiala Camper - I viaggi in camper di Chiara' ; gianni.brogini@apcitalia.com

Cc: p.pisani@trigano.it ; r 1 APC Direttore Marketing ; r 1 APC Direttrice ; r 1 APC Presidente ; r 1 APC Vice Presidente

Sent: Friday, October 10, 2014 7:38 PM

Subject: APC e crash test

Carissimo Gianni, da te proprio non ce lo aspettavamo che, a delle domande precise da chi gestisce un sito di viaggi e di riferimento per tantissimi camperisti, gli rispondessi che è una nostra "provocatrice". Come ben sai noi non abbiamo bisogno di "provocatori" perché domande e documenti li presentiamo e li inviamo direttamente. Questo nostro modo di operare è noto dal 1985 a oggi e ce lo riconoscono tutti, amici e ...nemici. Riguardo ai quesiti che vi sono stati posti sui pesi delle autocaravan potevi candidamente rispondere: non possiamo fare crash test alle autocaravan perché le strutture necessarie alla protezione dell'abitacolo comportano dei pesi che ci costringerebbero a produrre autocaravan oltre i 35 quintali di portata che sarebbe difficilissimo vendere. Per farti memoria, visto che sei anziano come me, negli anni avete proseguito a costruire autocaravan che garantiscono sei posti letto, scordandovi di scrivere nel depliant che, per non superare i 35 quintali, 4 devono seguire l'autocaravan con la propria auto e, poi, la sera salire sopra per dormire. Salirci sopra in 6 o 4, per fruire della libertà per la quale è acquistata un'autocaravan, comporta il viaggiare in sovrappeso, cioè in violazione di legge con ripercussioni civili e penali. Il problema dell'eccessivo peso dell'allestimento delle autocaravan lo conoscete da sempre, infatti, avete eliminato anche la ruota di scorta. Non solo, ma non abbiamo letto nei depliant quale tipo di costruzione adottate per gli arredi in modo che assorbano energia per gli occupanti cinturati a sedere. Altresì non abbiamo letto quali tecniche di costruzione adottate per la zona posteriore e di giunzione con l'abitacolo allo scudato che potrebbero incrementare la sicurezza passiva in caso di collisione. A questo punto, l'APC per prima, intende mettersi intorno a un tavolo per studiare un nuovo tipo di autocaravan, sicuro e di basso costo, oppure proseguite nella discesa del crollo delle vendite? A leggermi, Pier Luigi Ciolli

Da: Kiala Camper - I viaggi in camper di Chiara [mailto:kialacamper@gmail.com]

Inviato: venerdì 10 ottobre 2014 19.44

A: Gianni Brogini

Cc: ANCC; Paolo Pisani

Oggetto: Re: Richiesta informazioni su autocaravan

Gent.mo Dott. Gianni Brogini, ho visto molto in ritardo la Sua mail, purtroppo ho avuto problemi con il mio client di posta elettronica che per alcuni giorni ha inviato molte mail nella cartella spam senza motivo apparente. Altrettanto tempo ho impiegato per cercare di capire se era effettivamente scritto da Lei quello che leggevo. Mi spiega la frase "Alla fine si è scoperta pare essere una provocazione di ANCC. Gianni"? Sto cercando di ricapitolare scrivendo:

- 1) io chiedo consiglio riguardo un argomento a mio (e non credo di essere la sola) parere molto importante, quello della "vera" sicurezza delle autocaravan. Per "vera" intendo non sicurezza di non prender sanzioni per sovrappeso, ma sicurezza sull'incolumità dei passeggeri del mezzo. E, tra l'altro, descrivo dettagliatamente quanto a me successo (tutto verificabile, se vuole può vedere anche di persona il mio autocaravan, abito in provincia di Roma);
- 2) ho SEMPRE inviato le mie emails per conoscenza all'ANCC, sempre in chiaro, quindi non credo sia una Sua "scoperta". E l'ho fatto perché mi interessa da molto all'argomento, che ho intavolato anche con detta associazione (se lo ritiene opportuno posso inviarLe il carteggio avuto qualche tempo fa sull'argomento);
- 3) mi viene risposto con un consiglio "commerciale", indicando come mezzi più adatti a me in quanto "più idonei termini di rapporto pesi sicurezza sono quanto di più all'avanguardia tecnicamente ci possa essere sul mercato.";
- 4) mi viene da chiedermi immediatamente: all'avanguardia in che senso? (e devo assicurarLa che non ho affatto pensato ad una pubblicità personale anche se il dott. Paolo Pisani aggiunge "non perché da me rappresentati");
- 5) convinta di non aver posto bene la domanda, ribadisco la mia richiesta: praticamente chiedo se vengono eseguiti crash test;
- 6) mi viene risposto che non sono previsti crash test dalla normativa europea;
- 7) la cosa mi meravaglia, ma ancor di più mi meravaglia la Sua risposta! Si preoccupa di "scoprire" un qualcosa che non ha senso scoprire (RIPETO, mai nascosto perché ho sempre inviato per conoscenza. Perché bisognava tenerlo

nascosto all'ANCC? non hanno anche loro il diritto/dovere di intervenire su una categoria, quella dei camperisti, che rappresentano?);

8) se per Lei è una cosa palesemente negativa il mio coinvolgere l'ANCC sull'argomento, deduco che sia una cosa negativa anche il fatto di proporre crash test sulle autocaravan;

9) a questo punto sono io che penso un pochino "a male" e suppongo che ci sarebbe da "scoprire" qualcosa sulla vostra reticenza nel trattare l'argomento;

10) una domanda: non dovrebbe essere interesse di tutti la sicurezza?

Sa come l'avrei gestita io se avessi ricoperto un ruolo come il Suo? Avrei chiesto piuttosto aiuto all'Associazione, ma non solo all'ANCC, a tutte le associazioni di settore, ai camperisti, ai cittadini italiani in generale, per ottenere una norma che sicuramente salverebbe tante vite umane. Cordiali saluti, Stefania Properzi

KialaCamper - I viaggi in camper di Chiara

<http://kialacamper.altervista.org>

p.s.: se visita il mio sito, se non l'ha già fatto, "scoprirà" che ho in home page il logo dell'ANCC ...non avrei messo in calce ad ogni mia mail l'indirizzo se avessi voluto tenerlo nascosto

.....